



" GRUPPO VITA "
(Prevenzione al disagio giovanile)

*Via della Pace, 3 Spino d'Adda (CR)
tel. 0373-980121 / email: gruppovita@tiscalinet.it*

Chi siamo

Il “Gruppo Vita”, ONLUS, apolitico, aconfessionale, regolarmente iscritto all’albo regionale del volontariato, è nato nel 1989 come Gruppo di volontariato per sostenere persone in difficoltà, in particolare i giovani coinvolti nella tossicodipendenza e le loro famiglie.

Nello stesso tempo si è posto come osservatore attento della realtà del nostro territorio, per una migliore qualità di vita.

La necessità di ricerca di operatori qualificati per far fronte ai mutamenti sociali e ai nuovi fenomeni di disagio, ha impegnato l’Associazione in nuove attività formative, mirate alla prevenzione e informazione al disagio giovanile.

Direttivo in carica nel periodo : 2009 / 2013

Presidente : *PierGiorgio Danelli*
Vice Presidente: *Elena Gobbo*
Tesoriere : *Roberta Arcari*
Segretaria : *Sabina Chizzoli*
Consiglieri : *Cristina Migliavacca*
“ : *Giuseppe Melzi*
“ : *Luisa Granelli*
“ : *Stefania Gesi*
“ : *Stefano Manfredini*

Telefono : 0373-980121 Cellulare : 340.2224446

Email : gruppovita@tiscalinet.it

Cosa facciamo

Attualmente il “Gruppo Vita” si occupa di prevenzione al disagio giovanile e attività per contenere comportamenti a rischio.

I bisogni espressi nelle Scuole – dell’infanzia, primaria, secondaria, di primo grado - hanno spinto il “Gruppo Vita” a focalizzare le attività in centri di ascolto e formazione per genitori con figli che frequentano le rispettive Scuole.

Lo spirito che anima l’Associazione è di trasmettere alle varie agenzie educative quanto è importante la formazione educativa per i nostri giovani.

- Nella situazione attuale, in cui viviamo un momento di disorientamento e una carenza funzionale delle istituzioni pubbliche, il ruolo del volontariato è molto importante nel settore socio-educativo.
- Il volontario, per propria scelta, ha deciso di offrire parte del proprio tempo in attività che esaltano valori come la solidarietà e l’onestà.
- Tuttavia il volontario, oltre ad offrire servizi, vuole essere anche un soggetto culturale, capace di proporre modelli di vita nuovi; perciò nella sua attività quotidiana può svolgere una azione di prevenzione primaria, che diventa molto più proficua se eseguita con la coscienza di trasmettere modelli di vita che dovrà espandersi a macchia d’olio.

Da qui nasce l’obiettivo del “Gruppo Vita”: ogni volontario deve convincersi che può migliorare la società senza fare azioni spettacolari.

Chi può partecipare

- Tutti possono partecipare, in particolare i genitori che hanno figli in età compresa dalla nascita alla maturità; i giovani maggiorenni e tutti coloro che vogliono dedicare parte del proprio tempo a questo settore di volontariato.
- Si richiede : la partecipazione agli incontri mensili del Gruppo, per un apporto di idee e testimonianze, sulla base delle proprie esperienze, anche di vita quotidiana e la collaborazione per realizzare le iniziative che il Gruppo stesso decide di attuare.

La sede dell’Associazione è aperta :

- Tutte le domeniche dalle ore 10,00 alle ore 12,00
- Ogni ultimo lunedì di ogni mese il Gruppo s’incontra per un confronto dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

Concetti di prevenzione

Questa presentazione ha lo scopo di rispondere a quanti ancora non conoscono l'attività del "Gruppo Vita" e di evidenziare l'importanza della **prevenzione al disagio giovanile**.

Il termine di **prevenzione**, a livello generale, si suddivide in tre fasce:

PRIMARIA : per impedire l'insorgere del disagio

SECONDARIA : per intervenire su un sintomo del disagio

TERZIARIA : per intervenire sul danno in corso

Il "Gruppo Vita" crede fermamente nella prevenzione primaria.

- Purtroppo i nostri giovani possono essere facilmente attratti da un mondo esterno superficiale, che offre molte possibilità di piacere e felicità effimera.
- Una regola sempre più usata dai nostri giovani è di ottenere il massimo dei risultati con il minimo sforzo.
- I principali comportamenti anomali che i nostri giovani possono incontrare quotidianamente sono:

ALCOOL, FUMO, DROGA, BULLISMO,
DELINQUENZA, ANORESSIA, BULIMIA

L'unica speranza che abbiamo per evitare che ne restino coinvolti, è di aggirare l'ostacolo con azioni lente, ma efficaci.

Questa attività si definisce "**Prevenzione primaria**"

Educare i nostri figli è un impegno molto serio, che richiede coerenza e responsabilità.

Cosa significa prevenzione primaria?

- E' una attività rivolta ai bambini, dalla nascita all'età dell'autonomia.
- E' una attività che ci permette di agire in modo che il danno non si manifesti ; perciò non significa interessarsi del ragazzo quando inizia a dare preoccupazioni, ma occuparsi di lui prima che ciò avvenga.
- Prevenire significa, preparare i nostri figli ad affrontare la realtà della vita in modo da sapere prendere decisioni in base alle regole ed ai valori che hanno ricevuto dalla **Famiglia** e dalla **Società**.

- Ci debbano essere delle regole condivise da tutti i cittadini che fra l'altro stanno alla base per una corretta convivenza civile. Perché la trasgressione, la ribellione, per i ragazzi è un passaggio inevitabile, lo fanno per sentirsi protagonisti, per uscire dalla solita routine, e per rimanere nel gruppo e essere accettati, è un processo di identificazione che risulta indispensabile al naturale sviluppo della personalità. Ma dobbiamo essere noi in primis la famiglia, la scuola e tutti noi adulti, a condividere i limiti e fissare questi paletti che sono stati rimossi negli ultimi decenni.
- Se a tutti i bambini venisse insegnato a scuola, a casa, durante le attività del tempo libero un certo modo di vivere, il rispetto dei valori, una rigorosa igiene personale, un modo responsabile di affrontare le difficoltà a cominciare dalle piccole, l'onestà nei rapporti con se stessi e con gli altri, probabilmente crescerebbero più forti, più sereni e più disponibili nei confronti della vita stessa.

Chi è coinvolto nella prevenzione primaria ?

- Tutti gli adulti devono essere coinvolti in modo da creare una rete di sostegno per i giovani, a partire dalla più tenera età.

Per poter decollare con un globale progetto di prevenzione primaria, risulta molto importante il coinvolgimento e la solidarietà fra le seguenti agenzie educative :

- ***LA FAMIGLIA***
- ***LA SCUOLA***
- ***LE STRUTTURE RELIGIOSE***
- ***L'AMBIENTE SPORTIVO***
- ***I MASS MEDIA***

La Famiglia

- Il nucleo familiare è la sorgente cui l'intera società può attingere per stabilire armonia e nuove idee formative ed educative.
- Purtroppo il primo obiettivo della famiglia d'oggi è il perseguimento del benessere economico e non una educazione ai veri valori.
- Il nucleo familiare è la sorgente cui l'intera società può attingere per stabilire armonia e nuove idee formative ed educative.
- E' il luogo del sostegno nei momenti del bisogno, quando si richiede vicinanza, calore, speranza.
- I genitori sono le persone responsabili dell'educazione dei propri figli, in particolare nei primi dieci anni di vita.
- Oggi il genitore è diventato iperprotettivo verso il proprio figlio, questo crea l'inizio di una serie di problemi non costruttivi per una vera educazione.
- La solidarietà fra genitori risulta molto importante e proficua. E' necessario che alcune regole educative vengano scelte e condivise dalla coppia, anche con l'ausilio di esperti in materia e il confronto con altri genitori.

La Scuola

- E' la seconda agenzia educativa, dopo la famiglia.
- Gli insegnanti occupano un ruolo importante nella formazione dei ragazzi e diventano per loro modelli di riferimento.
- La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è un fattore molto importante. La scuola oggi non deve essere solo una sorgente di informazioni didattiche, ma anche occuparsi della formazione psichica del giovane. Pertanto un dialogo fra genitore ed insegnante, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, è più che auspicabile.

L'ambiente sportivo

- L'attività sportiva è altamente formativa per i giovani, un ottimo allenamento per essere pronti ad affrontare la realtà della vita.
- I dirigenti e gli allenatori rappresentano un punto di riferimento importante
- L'attività sportiva consente di raggiungere il benessere psicofisico.
- Il dialogo fra genitori e dirigenti deve essere rivolto alla formazione del giovane e non solo alla ricerca del "campione"

Gli ambienti religiosi

- L'oratorio rappresenta uno spazio tutelato per i nostri figli, in cui sperimentare l'amicizia, la solidarietà e la possibilità di riflettere su grandi temi della vita.
- Gli educatori rappresentano un modello di vita vicino ai ragazzi che hanno l'opportunità così di vedersi proiettati in un prossimo futuro in modo positivo.

I Mass media

- Televisione, stampa e Internet sono oggi potenti mezzi di comunicazione, ma, se usati sapientemente, possono concorrere al progetto educativo e formativo dei ragazzi e dei giovani.
- In particolare, l'adulto deve tutelare i piccoli e agire da filtro rispetto a immagini di contenuto violento.

Cosa significa educare ?

- Significa formare una persona responsabile, cioè trasmettere quei valori necessari come: l'onestà, la solidarietà, l'amicizia, il rispetto degli altri, ***vivendoli in prima persona in modo coerente***
- Significa essere disponibili all'ascolto e al dialogo; porre ai figli delle regole di comportamento, in relazione all'età.
- Significa non sottrarre i figli alla fatica e alle difficoltà quotidiane, inevitabili componenti della vita.
- Significa renderli responsabili delle loro azioni e critici di fronte alle situazioni, abituandoli a scelte meditate ; renderli consapevoli dei loro diritti, ma coscienti, al tempo stesso, dei loro doveri.
- Significa ricordare che un eccessivo permissivismo, come un autoritarismo spinto, sono ugualmente negativi; occorre dire dei “**no**” meditati e giustificati, piuttosto che dei “**sì**” frettolosi e di comodo.
- Significa insegnare a riconoscere la bellezza e l'importanza della vita, per poterla amare e apprezzare; significa insegnare ad acquisire le proprie opinioni, nel pieno rispetto di quelle altrui.
- **Educare infine** significa preparare una persona a vivere in modo responsabile, ricordando che non si può educare senza essere coscienti del proprio ruolo e fiduciosi del proprio compito, nella piena consapevolezza di essere, lo si voglia o meno, ***un continuo modello di riferimento per i propri figli.***

Grazie della vostra attenzione !!!!

*Se vuoi contribuire a migliorare la qualità della vita
non esitare a contattarci.*